



## Il Corsaro di Verdi sbarca al Municipale di Piacenza

Author : Connessi all'Opera

Date : 30 Aprile 2018

Si chiude nel segno di **Giuseppe Verdi** la Stagione d'Opera 2017/2018 della **Fondazione Teatri di Piacenza**. **Venerdì 4 maggio** alle 20.30 e **domenica 6 maggio** alle 15.30 (con anteprima aperta agli studenti mercoledì 2 maggio alle 15.30), la nave de **Il corsaro** approda finalmente al Teatro Municipale, dove l'opera venne allestita unicamente nel 1852 per poi scomparire definitivamente dal palcoscenico di Piacenza, e fino alla seconda metà del Novecento anche dai cartelloni italiani. Un'occasione preziosa per tornare a questo titolo verdiano tratto dall'originale di Byron *The Corsair*, su libretto di Francesco Maria Piave, che debuttò al Teatro Grande di Trieste il 25 ottobre 1848 e che come il suo protagonista Corrado ebbe dunque un destino quanto mai inquieto e avverso.

L'allestimento, nato al Teatro Regio di Parma nel 2004 e firmato da **Lamberto Puggelli**, indimenticato Maestro della regia teatrale scomparso nel 2013 e che proprio in questi giorni avrebbe compiuto 80 anni, torna ora a nuova vita, ripreso da **Grazia Pulvirenti Puggelli**, coprodotto da **Fondazione Teatri di Piacenza e Fondazione Teatro Comunale di Modena**. La direzione musicale è affidata a **Matteo Beltrami**, uno dei più preparati direttori d'orchestra della sua generazione, apprezzato nei teatri internazionali come valido specialista del repertorio operistico italiano, alla guida dell'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna e del Coro del Teatro Municipale di Piacenza preparato da **Corrado Casati**. Nel cast giovani e affermati cantanti: il tenore emergente **Iván Ayón Rivas** (Corrado), che a soli 25 anni ha già cantato in importanti Teatri, il soprano **Serena Gamberoni** (Medora), che fa ritorno al Municipale di Piacenza dopo il successo ottenuto ne *La Wally* nella scorsa stagione; il baritono **Simone Piazzola** (Seid) vincitore del Premio Abbiati, il soprano **Roberta Mantegna** (Gulnara), che ha preso parte al progetto Fabbrica - Young Artist Program dell'Opera di Roma, il tenore **Matteo Mezzaro** (Selimo), il basso **Cristian Saitta** (Giovanni) e il tenore **Raffaele Feo** (un eunuco/uno schiavo).

Il palcoscenico si trasforma in nave grazie alle evocative scenografie create da **Marco Capuana**. A sottolineare il carattere esotico e piratesco dell'opera i costumi disegnati da **Vera Marzot**, mentre lo spazio scenico è illuminato dalle luci di **Andrea Borelli**. Gli spettacolari duelli tra gli spadaccini sono affidati alla sapiente esperienza del maestro d'armi **Renzo Musumeci Greco**, che ha lavorato al fianco dei più grandi registi del cinema e del teatro.

Reale e simbolico al contempo, il mare è grande protagonista di quest'allestimento. Come spiega **Grazia Pulvirenti**: esso “diviene il simbolo della tensione romantica dell'opera, non a caso tratta da un poema di Lord Byron, una tensione che culmina in una ricerca di assoluto attraversando l'orrore delle guerre e della storia. Il mare viene circoscritto teatralmente nel gioco delle scene in rapido mutamento, virtuosisticamente disegnate da Marco Capuana: in esse il pieno e il vuoto sono definiti da vele che si alzano e si abbassano, si raccolgono o si spiegano al vento”.

“*Il Corsaro* è un'opera che sa di mare, dove si sente il mare, come nel *Simon Boccanegra*”, aveva



scritto Lamberto Puggelli negli appunti alla messinscena. E come l'ideale chiusura di un cerchio, anche la Stagione d'Opera del Teatro Municipale di Piacenza, che si era aperta proprio con *Simon Boccanegra* e le sue navi, passando poi dall'acqua di Venezia ne *La Gioconda*, si conclude ora a vele spiegate per *Il corsaro* verdiano.

Ulteriori informazioni: [Teatro Municipale di Piacenza](#); [biglietteria@teatripiacenza.it](mailto:biglietteria@teatripiacenza.it)

*Photo credit: Mirella Verile*